

“C”

RACCOMANDATA AR

Al Sig. Direttore Generale dell'INPS
Via Ciro il Grande, 21
00144 - ROMA

Oggetto: Esecuzione sentenza Corte Costituzionale n°70/2015

Il sottoscritto,, C.F.

titolare di pensione Inps – n°

residente in Via

premessso e considerato

- che la Sentenza della Corte costituzionale n°70/2015 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 24, comma 25 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n° 201, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 22 dicembre 2011, n°214, nella parte in cui prevede che la rivalutazione automatica dei trattamenti pensionistici secondo il meccanismo stabilito dall'art.34, comma 1, della legge 23 dicembre 1998, n° 488, è riconosciuta per gli anni 2012 e 2013 esclusivamente ai trattamenti pensionistici di importo fino a tre volte il trattamento minimo INPS, specificando chiaramente che la norma dichiarata incostituzionale non rivestiva natura tributaria;
- che la Corte Costituzionale non ha posto limitazioni o condizioni alla dichiarazione di incostituzionalità;
- che la dichiarazione di incostituzionalità, con la pubblicazione della decisione della Corte Costituzionale, fa venir meno immediatamente l'articolo 24, comma 25 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n°201, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 22 dicembre 2011, n°214;
- che i trattamenti pensionistici colpiti dall'azzeramento della indicizzazione sulla base della norma dichiarata incostituzionale sono già acquisiti nella sfera giuridica del pensionato a motivo della natura auto applicativa della sentenza, per cui dalla data di pubblicazione della stessa decorrono i nuovi termini di decadenza/prescrizione di cui all'articolo 47 e 47 bis del DPR 30 aprile 1970, n° 639, come disciplinato dall'articolo 38, comma 1, lett.d), nn.1 e 2, del D.L. 6 luglio 2011, n° 98, convertito con modificazioni dall'art.1, comma 1, legge 15 luglio 2011, n° 111;
- che la decisione della Corte esclude qualsiasi eventualità che interventi per decreto normativo possano esonerare con effetto retroattivo dalla responsabilità applicativa le amministrazioni pubbliche obbligate a rispettarla;
-

chiede

- la ricostituzione della propria pensione sulla base della normativa previgente all'articolo 24, comma 25 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n° 201, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 22 dicembre 2011, n° 214, dichiarato incostituzionale;
- la restituzione di quanto illegittimamente non corrisposto tra il 2012 e la data a decorrere dalla quale sarà ordinato il pagamento mensile della pensione come sopra ricostituita;

- che nella ricalcolo della pensione e nel computo degli arretrati da corrispondere venga tenuto conto del montante che si maturava annualmente sugli importi degli adeguamenti;
- che sulle somme arretrate vengano attribuiti gli interessi legali.

Il sottoscritto chiede che, ai sensi delle norme vigenti, venga comunicato il nominativo del funzionario responsabile del procedimento con l'avvertenza che il mancato adempimento o assicurazione di adempimento di quanto richiesto entro 90 giorni dalla data della presente richiesta costringerà il sottoscritto ad adire le vie legali nei confronti del funzionario medesimo e dei vari Responsabili dell'Istituto, ognuno per le competenze proprie, trattandosi, nel caso di specie, di applicazione degli effetti della caducazione di una norma dichiarata incostituzionale.

Data.....

Firma
